

VERBALE DI ASSEMBLEA
per l'approvazione del Bilancio consuntivo
2018 e del Bilancio preventivo 2019

L'anno 2019 il giorno 26 del mese di luglio, nell'Aula delle Corti di Assise del Tribunale di Campobasso, previa convocazione e mezzo lsc del presidente, è convocata l'Assemblea degli iscritti per l'approvazione del bilancio consuntivo 2018 e del bilancio preventivo 2019. Alle ore 8.30, in prima convocazione, sono presenti: gli Avvocati De Robertis, Marchionale, Zappone, Pivano, Fiasca, Bone, De Pascale, Meppieni. Dunque non sussiste il numero legale.

Alle ore 9,30, in seconda convocazione, sono presenti gli Avvocati:

- 1) De Robertis Giuseppe
- 2) Marchionale Giocinto
- 3) Zappone Valeria
- 4) De Pascale Nicola
- 5) Fiasca Angela
- 6) Pivano Valentinia
- 7) Bone Maria Luce
- 8) Meppieni Stefano
- 9) Faccione Giuseppe
- 10) Trotta Romeo
- 11) Di Federico Luca
- 12) Mancini Francesco
- 13) Robertini Michele
- 14) Di Pietro Claudio



- | | |
|----------------------------|----------------------|
| 15) Lombardi Stefano | 28) Sauter Tiziana |
| 16) Longucci Davide | 29) Di Lello Michele |
| 17) Trotte Serafino | 30) Rizzi Renato |
| 18) Serocina Mariacristina | 31) Polledino Renato |
| 19) Rivellino Demetrio | 32) Falla Raffaele |
| 20) Fratangelo Salvatore | |
| 21) D'Alenandro Maria L. | |
| 22) Polledino Angelo | |
| 23) Gremi Giuliana | |
| 24) Ziccardi Emanuela | |
| 25) Liberatore Lucia | |
| 26) Finioni Maria L. | |
| 27) Bionelle Mercedes | |

Essendo valide l'Assemblea, il presidente De Robertis prende le parole ed introduce il tema; subito dopo cede le parole al Tesoriere Zappone, la quale illustra dettagliatamente il Bilancio consuntivo 2018 ed il Bilancio preventivo 2019, spiegando ogni singola voce. Il Tesoriere legge testualmente la relazione scritta che, all'epilogo del presente verbale unitamente al Bilancio consuntivo 2018 ed al Bilancio preventivo 2019, sono e disposizioni degli iscritti presso la Repreterio del COA. A questo punto il presidente



cede la parola al Revisione dei Conti, Av.
Francesco Mancini, illustra ogni singola vo-
ca del bilancio consuntivo dando lettura
della propria relazione, che, alle poste al
presente verbale, ne costituisce parte integran-
te e sostanziale, evidenziando che non vi
sono motivi ostativi all'approvazione del
bilancio. Il Presidente cede la parola al
l'Avv. Salvatore Fratangelo, Torino Veneto,
il quale chiarisce che il leggero difetto
non preoccupante, è dovuto ad un calo
delle entrate o dovuto a una riduzione
delle incassazioni di avvocati e praticanti.
A questo non avendo interventi, il
Presidente apre la votazione. Su trenta i
bilanci vengono approvati all'unanimità
dell'Assemblea per i voti contrari ne sono
nati. Il presente verbale viene letto,
chiuso e sottoscritto alle ore 10,15.

IL SEGRETARIO
Avv. Giacinto Macchiarola



IL PRESIDENTE
Avv. Giuseppe De Robertis



Egregi Colleghi e Colleghe,

sottopongo alla Vostra attenzione questa sintetica relazione sugli aspetti economici-finanziari della gestione relativa all'anno 2018.

Relativamente al **PATRIMONIO NETTO DELL'ENTE** vi comunico che al 31/12/2018 ha subito un lieve decremento dovuto al disavanzo di gestione di € 6.737,00.

In forza degli accumuli dei risultati degli esercizi precedenti, il patrimonio finale dell'Ordine ha ancora una solida consistenza, pari ad € 111.647,00.

La situazione sul versante delle entrate ha subito un lieve decremento rispetto a quella dell'esercizio precedente dovuto alla riduzione delle iscrizioni praticanti e avvocati. Le entrate dell'anno 2018 ammontano ad € 205.577,43, a fronte di € 210.456,42 del 2017.

Le uscite sono state di € 212.314,62 con un incremento rispetto all'anno 2017 di € 15,021,50.

E' mio compito farvi un resoconto più dettagliato, seppur sommario, della gestione economica del biennio di riferimento.

ENTRATE

Le entrate tipiche dell'Ente sono costituite dal totale delle quote di iscrizione dovute dagli avvocati e dai praticanti. Il totale delle quote nel 2018 è stato di € 186.750,00 con un'aumento di € 6.720,00 rispetto al 2017.

Come noto, le quote di iscrizione, rimaste invariate per diversi anni, non sono aumentate rispetto al 2017.

Le entrate accessorie sono costituite essenzialmente dal contributo tassa parere che nel 2018 è stato di € 6.225,09, iscrizione avvocati € 3.800,00 (contro € 7.400,00 del 2017) e iscrizione praticanti € 3.570,00 (contro € 8,250,00 del 2017), mentre importi minori vengono dal contributo per fotocopie, rilascio tesserini, integrazioni varie (passaggi di categoria degli

iscritti), ecc..

I crediti vantati dall'Ordine nei confronti degli iscritti per l'anno 2018 ammontano al 31/12/2018 a € 2.670,00.

Il totale delle disponibilità liquide al 31.12.2018 ammonta ad € 11.300,84 di cui la parte costituita dai depositi bancari è, alla data del 31.12.2018, pari ad €. 105.382,34 , mentre la differenza di € 4.918,50 è costituita dalla cassa contanti.

Sussistono al 31/12/2018 crediti nei confronti dell'Agenzia delle entrate – Riscossioni (ex Equitalia Polis s.p.a.) pari ad € 85.260,56 , non essendo state ancora incassate delle quote dovute dagli iscritti.

Per completezza di informazione, comunico, altresì, che continua a sussistere un credito nei confronti degli iscritti per quote dichiarate inesigibili dal precedente concessionario della riscossione SRT spa, pari ad € 22.584,99 e sulla cui effettiva esistenza sono in corso ancora accertamenti nei confronti degli stessi da parte del Tesoriere. Di conseguenza sussisterebbe un debito nei confronti della SRT s.p.a. di pari ammontare, debito riportato in bilancio tra i conti d'ordine.

USCITE

Le uscite sono individuate dal loro valore documentale, senza aggiunte per qualsiasi onere (interessi, sanzioni, penalità) e sono, come detto, complessivamente pari nel 2018 ad € 212.314,62.

I costi di maggiore consistenza nel 2018 attengono al contributo C.N.F. pari ad € 24.071,63; a quello dovuto alla Scuola Forense pari ad € 34.000,00; vi sono, poi, i costi per le prestazioni lavorative, dipendenti e personale fornito dalle agenzie di somministrazione, pari nel 2018 a complessivi € 71.351,47 che registrano un incremento di € 10.199,04 rispetto al 2017.

Si evidenzia che all'ampliamento di adempimenti e incombenze a carico dell'Ordine si continua a farvi fronte con l'unica unità regolarmente

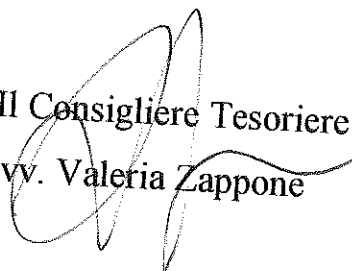
assunta e con le prestazioni di personale utilizzato con contratto di somministrazione e fornito da una agenzia di lavoro interinale. Altri costi, che vengono all'attenzione dell'analista, sono quelli sostenuti per l'abbonamento alla Rivista Giuridica del Molise e del Sannio che viene spedita agli iscritti e pagata dall'Ordine, nonché i costi per l'organizzazione dei convegni previsti dalla formazione professionale continua.

Pertanto, la situazione patrimoniale al 31.12.2018 registra il totale delle attività in €. 343.974,41 a fronte di passività per €. 350.711,66.

Si interrompe nel 2018 la serie positiva dei risultati di esercizio poiché il 2018 segna un disavanzo di gestione di € 6.737,25.

Per l'anno 2019 non si prevedono variazioni apprezzabili per le spese del personale. E' stato previsto anche un aumento della quota dei costi a carico dell'Ordine per il Consiglio Distrettuale di Disciplina (organismo istituito dal CNF nel 2015), poiché persiste la necessità di reperire una nuova sede, problema questo acuito dalla avvenuta restituzione ad ottobre 2018 al Tribunale di un locale nella sede di via Crispi. In ogni caso è prevista la chiusura al 31/12/2019 con un avanzo di € 6,950,08.

Campobasso, 23/07/2019


Il Consigliere Tesoriere
Avv. Valeria Zappone

RELAZIONE RELATIVA AL RENDICONTO PREVISIONALE PER L'ANNO 2019

La presente relazione espone le previsioni di entrate e di spese per l'anno 2019 stimate sulla base dei dati consuntivi degli ultimi due esercizi e sulla base delle informazioni a disposizione dell'Ordine alla data di redazione.

ENTRATE

1 - Le entrate tipiche che riferiscono delle quote di iscrizione dovute a vario titolo. Così si prevedono:

descrizione	iscritti numero	importo unitario	totale
quote avvocati cassazionisti	187	250	46.750,00
quote avvocati ordinari	585	200	117.000,00
quote praticanti abilitati	26	140	3.640,00
quote praticanti semplici	242	80	19.360,00
	0	0	-
Totale			186.750,00

Esse sono state costruite tenendo presenti gli iscritti alla data del 31 dicembre 2018 per le quote di iscrizione deliberate e da deliberare.

Le entrate accessorie sono composte da :

altre entrate	anno 2019
contributo tassa parere	9.854
contributo iscrizione praticanti N.34 X 105,00	7.500
contributo iscrizione avvocati N.19 X 200,00	5.400
contributo fotocopie	1.713
contributo rilascio tesserini e libretti (avvocati e praticanti)	1.923
abbuoni attivi	7
sopravvenienze attive e corso dir. Proc. Civile	153
integrazione da avvocato a cassazionista	200
integrazione da praticante semplice a avvocato	250
integrazione da praticante abilitato a avvocato	60
integrazione da praticante semplice a abilitato	180

**Ordine degli avvocati di Campobasso -
Conto economico di previsione per l'anno 2019**

altri ricavi e proventi vari	692
Totale	27.932

Le altre entrate sono state determinate considerando la media delle stesse degli ultimi due periodi annuali nella prospettiva che non vi siano grandi mutamenti nella loro composizione.

Il totale quindi di tutte le entrate previste di competenza dell'esercizio è pari ad euro **214.682,00** così dettagliate :

descrizione	anno 2019
quote avvocati cassazionisti	46.750,00
quote avvocati ordinari	117.000,00
quote praticanti abilitati	3.640,00
quote praticanti semplici	19.360,00
entrate varie	27.932,00
totale entrate	214.682,00

USCITE

Le uscite proposte emergono anch'esse dalla media degli ultimi due esercizi laddove esse si ripropongono costanti nella loro periodicità. Per l'anno 2019 è stata rinnovata la convenzione per la formazione continua tra il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Campobasso e la Scuola Forense del Molise.

denominazione	Anno 2019
quota consiglio nazionale forense	24.291,22
contributo coor.ord.forensi minori	1.350,00
federaz. Des barreaus d'europa	750,00
spese notifica atti	456,31
spese per aggiorn./assis./comp.	3.543,05
spese per manutenzioni varie	1.101,71
pulizia locali	4.688,64
spese organizzazione convegni	6.841,73
illuminazione	975,13
postali	908,95
telefono	2.487,87

**Ordine degli avvocati di Campobasso -
Conto economico di previsione per l'anno 2019**

contributo OCF iscr.avvocati	2.483,21
contributo congresso N.F.	2.711,76
contributo scuola forense	34.000,00
compenso a professionisti	3.500,00
costi C.D.D.	11.626,07
tenuta paghe, contabilita'	4.192,80
aggio equitalia	3.967,08
spese diverse	6.513,25
cancelleria	4.398,29
totale	120.787,04

La quota per il consiglio nazionale forense viene riproposta uguale all'anno precedente in quanto scaturente da un obbligo capitaro per ogni iscritto.

Costi p/godimento beni di terzi

	anno 2019
lic. d'uso software di esercizio (ex costi processo telematico, difese call center e diversi amministrativi)	13.208,17
totali	13.208,17

Spese per il personale

descrizione	anno 2019
retribuzioni	64.454,06
collaborazioni continuative	-
oneri sociali e altri costi del personale	14.032,56
totali	78.486,62

L'ammortamento d'esercizio è ricompreso nelle spese diverse.

oneri diversi di gestione

Essi sono composti da:

descrizione	anno 2019

**Ordine degli avvocati di Campobasso -
Conto economico di previsione per l'anno 2019**

abbonamenti riviste, giornali	8.400,00
imposta di bollo, abbuoni e arrotondamenti passivi	58,27
totali	8.458,27

Detti costi indicano le spese varie e minute che l'ordine sostiene per incombenze ordinarie minori. Il dato è la risultante delle spese mediamente sostenute negli anni precedenti.

Proventi ed oneri finanziari

non dovuti

descrizione	anno 2019
Interessi attivi bancari	0
totale	0

RIEPILOGO USCITE	anno 2019
USCITE PER SPESE CORRENTI	120.787,04
USCITE PER SPESE PER IL PERSONALE	78.486,62
SPESE PER ONERI DI GESTIONE	8.458,27
Totale	207.731,92

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE ED USCITE	ANNO 2019
TOTALE ENTRATE CORRENTI	214.682,00
ENTRATE FINANZIARIE	-
TOTALE USCITE CORRENTI	-
TOTALE USCITE FINANZIARIE	207.731,92
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	0,00
	6.950,08

ORDINE AVVOCATI DI CAMPOBASSO

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	P.ZZA V.EMANUELE-Pal.GIUSTIZIA - 86100 CAMPOBASSO (CB)
Codice Fiscale	92027430708
Numero Rea	CB 000000000000
P.I.	000000000000
Capitale Sociale Euro	0
Forma giuridica	Enti pubblici non economici
Settore di attività prevalente (ATECO)	941210
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale	31-12-2018	31-12-2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre		
Totale immobilizzazioni immateriali	6.564	6.564
II - Immobilizzazioni materiali	6.564	6.564
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	(10.980)	(10.980)
Totale immobilizzazioni materiali	14.700	13.936
Totale immobilizzazioni (B)	3.720	2.956
C) Attivo circolante	10.284	9.520
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	2.670	2.680
5-quater) verso altri	2.670	2.680
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.005	19.323
Totale crediti verso altri	85.261	76.963
Totale crediti	112.266	96.286
IV - Disponibilità liquide	114.936	98.966
1) depositi bancari e postali		
3) danaro e valori in cassa	105.382	149.614
Totale disponibilità liquide	4.919	3.814
Totale attivo circolante (C)	110.301	153.428
D) Ratei e risconti	225.237	252.394
Totale attivo	4.166	4.345
Passivo	239.687	266.259
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	0	1
Totale altre riserve	0	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	118.384	105.221
Totale patrimonio netto	(6.737)	13.163
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	111.647	118.385
D) Debiti	41.826	38.511
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	8.936	6.071
12) debiti tributari	8.936	6.071
esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	2.359	3.141
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.359	3.141
esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.797	1.804
Totale passivo	1.797	1.804

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	2.040	1.939
Totale debiti	2.040	1.939
E) Ratei e risconti	15.132	12.955
Totale passivo	71.082	96.408
	239.687	266.259

Conto economico

Conto economico	31-12-2018	31-12-2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		
5) altri ricavi e proventi	194.850	199.330
altri		
Totale altri ricavi e proventi	10.727	11.128
Totale valore della produzione	10.727	11.128
B) Costi della produzione	205.577	210.458
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi	8.526	3.578
8) per godimento di beni di terzi	107.733	109.338
9) per il personale	13.208	11.674
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali	55.133	44.626
c) trattamento di fine rapporto	9.622	9.962
e) altri costi	3.461	3.336
Totale costi per il personale	3.135	3.229
10) ammortamenti e svalutazioni	71.351	61.153
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.957	3.144
14) oneri diversi di gestione	2.957	3.144
Totale costi della produzione	8.539	8.408
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	212.314	197.295
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(6.737)	13.163
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(6.737)	13.163
	(6.737)	13.163

Rendiconto finanziario, metodo diretto

Rendiconto finanziario, metodo diretto	31-12-2018	31-12-2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	205.587	210.458
(Pagamenti al personale)	(67.897)	(57.817)
(Altri pagamenti)	(172.518)	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(34.828)	152.641
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.721)	(3.908)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(8.298)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.019)	(3.908)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(1)	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1)	(1)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(46.848)	148.732
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali		
Danaro e valori in cassa	149.614	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.814	-
Disponibilità liquide a fine esercizio	153.428	-
Depositi bancari e postali		
Danaro e valori in cassa	105.382	149.614
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.919	3.814
	110.301	153.428

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Dal rendiconto finanziario emerge il decremento delle disponibilità liquide pari a euro 43.126,83 derivanti essenzialmente dal pagamento di quote dovute al CNF per gli anni 2015 e 2016

Questo è il primo esercizio in cui viene espresso questo dato nella nota integrativa

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Iscritti,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa
- 4) Rendiconto finanziario.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

ATTIVITA' SVOLTA

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.
- In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta
- Nella predisposizione del prospetto di bilancio sono stati rispettati i dettami previsti dall'articolo 2435 bis del codice civile in quanto applicabili

Criteria di valutazione applicati

Criteria di valutazione applicati

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- l'Ente ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Per la prima volta si è proceduto alla redazione del rendiconto finanziario nella nota integrativa

I criteri di valutazione sono descritti successivamente all'interno delle sezioni riguardanti le singole voci di bilancio.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella. Esse sono costituite sostanzialmente da acquisti di software, tinteggiatura dei locali e spese diverse che producono i loro effetti in più esercizi

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.785	10.785
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.221	4.221
Valore di bilancio	6.564	6.564
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	6.564	6.564

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.853	96.212	100.065
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.833	82.276	97.109
Valore di bilancio	(10.980)	13.936	2.956

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	3.721	3.721
Ammortamento dell'esercizio	-	2.957	2.957
Totale variazioni	-	764	764
Valore di fine esercizio			
Costo	-	31.542	31.542
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	21.258	21.258
Valore di bilancio	(10.980)	14.700	3.720

Il totale delle immobilizzazioni è aumentato del 8,02% rispetto all'anno precedente passando da euro 9.518,85 a euro 10.283,00 a causa soprattutto dell'acquisto di attrezzatura d'ufficio ed al decremento dovuto all'ammortamento del periodo

Attivo circolante

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo". Non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti a un fondo rischi su crediti poiché non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità dei crediti stessi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.680	(10)	2.670	2.670	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	96.286	15.980	112.266	27.005	85.261
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	98.966	15.970	114.936	29.675	85.261

Il totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante è aumentato del 16,13% rispetto all'anno precedente passando da euro 98.966,00 a euro 114.936,00

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	149.614	(44.232)	105.382

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	3.814	1.105	4.919
Totale disponibilità liquide	153.428	(43.127)	110.301

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

L'attivo circolante è diminuito del 10,75.% rispetto all'anno precedente passando da euro 252.394,00 a euro 225.236,38

Il totale dell'attivo è diminuito del 9,97% rispetto all'anno precedente passando da euro 266.259,00 a euro 239.686,00

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Si rappresenta di seguito la composizione dell'attuale patrimonio netto dell'Ente

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	(1)	-		0
Totale altre riserve	1	(1)	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	105.221	-	(13.163)		118.384
Utile (perdita) dell'esercizio	13.163	-	13.163	(6.737)	(6.737)
Totale patrimonio netto	118.385	(1)	-	(6.737)	111.647

Il totale del patrimonio netto è diminuito del 5,69% rispetto all'anno precedente passando da euro 118.383,92 a euro 111.646,57 a causa soprattutto del disavanzo dell'esercizio in esame

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	38.511
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.315
Totale variazioni	3.315
Valore di fine esercizio	41.826

Debiti

I debiti sono indicati al loro valore effettivo di documentazione contabile

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	6.071	2.865	8.936	8.936
Debiti tributari	3.141	(782)	2.359	2.359
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.804	(7)	1.797	1.797
Altri debiti	1.939	101	2.040	2.040
Totale debiti	12.955	2.177	15.132	15.132

Il totale dei debiti è aumentato del 16,79% rispetto all'anno precedente passando da euro 12.956,00 a euro 15.132,00

Il totale del passivo è diminuito del 9,97% rispetto all'anno precedente passando da euro 266.259,00 a euro 239.686,00

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Il tesoriere

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CAMPOBASSO

P.zza Vittorio Emanuele – Palazzo di Giustizia

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

BILANCIO CONSUNTIVO 2018 e PREVISIONALE 2019



Lo scrivente avv. Francesco Mancini, in qualità di revisore unico dell'Ordine degli Avvocati di Campobasso, c.f. 92027430708, esaminato il bilancio consuntivo 2018 ed il previsionale 2019, nonché la relazione illustrativa del Consigliere Tesoriere, avv. Valeria Zappone, osserva quanto segue.

Il Revisore premette, doverosamente, che, a seguito del rinnovo delle cariche associative dello scorso aprile, anche il proprio incarico ha avuto esigenza di rinnovo, formalizzatosi in data 5 luglio 2019, con provvedimento di nomina dell'Ecc.mo Presidente del Tribunale di Campobasso.

Questa necessaria stasi operativa e funzionale ha giocoforza inciso anche sulla tempestività e la completezza del presente adempimento, cui lo scrivente avrebbe voluto ottemperare con congruo anticipo e, soprattutto, con maggiore dovizia di informazioni.

Passando all'esame delle risultanze del bilancio 2018, il primo dato che si coglie è il passaggio dall'utile di esercizio 2017, pari ad € 13.163,00, alla perdita di € 6.737,00, che la nota del Consigliere Tesoriere ascrive, in prevalenza, alla riduzione delle iscrizioni dei praticanti e degli avvocati (le iscrizioni degli avvocati si sono fermate ad € 3.800,00, a fronte di € 7.400,00 del 2017; quelle dei praticanti ad € 3.570,00, contro € 8.250,00 del 2017).

Va segnalato, in proposito, che, dopo l'aumento fissato nel 2013, le quote di iscrizione sono rimaste invariate e tale scelta, meritevolmente ispirata alla volontà di promuovere, soprattutto, l'avvocatura di nuova generazione (basti pensare che i redditi

d'ingresso, su scala nazionale, sono scesi da una media di circa 12 mila euro annui a circa 6 mila), non può non incidere sull'entità complessiva dei ricavi.

Già ad un primo esame, dunque, le risultanze del periodo mostrano di risentire dei mutati scenari della professione, interessata da movimenti e modifiche – inter alia, l'entrata a regime del Regolamento delle società tra avvocati, che favorisce il radicamento dei grandi studi legali nazionali; le nuove frontiere della informatica giuridica; il nuovo regime fiscale dei c.d. “minimi”; la difficoltà a fare rispettare le regole dell'equo compenso; le forti migrazioni di legali verso altri Paesi dell'UE, etc. – che portano sempre più ineluttabilmente alla maturazione di un saldo negativo tra nuovi ingressi ed aumento dei pensionati.

Le entrate complessive dell'ente, nel 2018, sono state di € 205.577,00, contro € 210.458,00 del 2017.

Di converso, i costi della produzione sono saliti da € 197.295,00 del 2017, ad € 212.314,00, annoverando, fra le voci principali, il contributo C.N.F., corrispondente ad € 24.071,63, e quello dovuto alla Scuola Forense, pari ad € 34.000,00.

L'incremento più sensibile rispetto all'esercizio precedente si riscontra sul costo del personale, aumentato da € 61.153,00 ad € 71.351,00, in dipendenza della lievitazione degli oneri discendenti dal contratto di somministrazione intercorrente con l'Agenzia di somministrazione ADECCO, saliti ad € 71.351,47 (+ 10.199,00 rispetto all'omologo dato del 2017).

L'aumento di detta componente negativa, determinata, secondo il Consiglio, dalle nuove e gravose incombenze correlate al fenomeno della dilatazione dei gratuiti patrocinii (circa 2000 pratiche), che ha prodotto il ricorso a maggiori ore “lavorate” per funzioni di segreteria, suggerisce, per il futuro, un più accurato monitoraggio dell'andamento del rapporto, onde evitare variabili non facilmente governabili da parte dell'Ordine committente.

Va anzi verificato se il presumibile, costante incremento del lavoro di segreteria in prospettiva possa rendere più conveniente l'assunzione diretta, a tempo indeterminato, della figura attualmente preposta dall'Agenzia somministrante, anche allo scopo di ottenere una più sicura stabilizzazione del rapporto con una professionalità già matura.

Per quanto riguarda le altre, più significative voci di spesa incrementatesi, quelle di cancelleria sono cresciute del 59% (da € 2.978,87 a € 7.391,90); quelle per viaggi da € 1.359,84 a € 2.348,86, così come, nel 2018, sono state affrontate le spese per contributo al Congresso Nazionale Forense di Catania, per € 5.423,52, naturalmente non presenti nel pregresso esercizio.

Viceversa, sono diminuite le spese per organizzazione di convegni (da € 9.608,57 ad € 7.020,89) ed i costi di funzionamento C.D.D. (Consiglio Distrettuale di Disciplina), calati da € 8.250,23 ad € 6.763,93.

In linea generale, le voci di spesa denotano un accurato controllo dei costi di gestione, mentre le componenti più rilevanti ineriscono alle poste più rigide, ovvero alla quota CNF, al contributo alla scuola forense, alla pulizia locali ed alle spese per abbonamenti e riviste.

Complessivamente, i costi per servizi registrano una lieve riduzione (€ 107.733,25 a fronte di € 109.338,25), mentre, come già rilevato, l'incremento globale dei costi, da circa 197 mila euro a circa 212 mila euro, è in massima parte imputabile alla voce "Personale", aumentato del 14,2%.

Il patrimonio netto dell'ente, a causa del disavanzo di cui sopra, di € 6.737,00, ha subito una leggera flessione (attestandosi ad € 111.647,00), che, per ora, non desta particolari preoccupazioni, in considerazione degli avanzi dei precedenti esercizi.

I debiti verso fornitori risultano molto contenuti.

Quello per TFR corrisponde ad € 41.825,52.

Tra le passività più significative, si registra un debito di € 22.584,99 verso il precedente concessionario della riscossione, SRT spa, in merito al quale il Consigliere Tesoriere riferisce essere in corso opportuni accertamenti.

Il debito è correttamente iscritto tra i conti d'ordine, essendo pareggiato dal credito che l'Associazione vanta nei confronti degli iscritti per le quote dichiarate inesigibili dal suddetto concessionario.

L'attivo circolante è diminuito del 10,75%, il totale dell'attivo si è ridotto del 9,7%.

Il totale del passivo è diminuito del 9,97%.

Il dato che sollecita le più pressanti attenzioni è quello dell'ammontare dei crediti: a quelli vantati nei riguardi dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, pari ad € 85.260,56,

per quote dovute dagli iscritti e non ancora incassate, si aggiungono altri crediti, per somme anticipate per conto degli altri Ordini regionali a titolo di contributo al CDD, cosicché il totale dei crediti ammonta ad € 114.936,00, aumentato del 16,13 per cento rispetto all'anno precedente.

Già nelle precedenti relazioni, questo revisore aveva consigliato, al riguardo, l'adozione di tutte le misure utili a sensibilizzare l'adempimento da parte degli iscritti, potendosi e dovendosi destinare il relativo recupero all'ulteriore rafforzamento delle finalità istituzionali, ed in particolare formative, perseguite dall'ente.

Non è secondario aggiungere che il monitoraggio dei pagamenti delle iscrizioni permetterà di procedere alle obbligatorie ~~cancellazioni~~ ^{sospensioni} degli eventuali insolventi, nei termini di legge.

Il Consiglio riferisce nella nota integrativa di non avere ritenuto di dovere eseguire accantonamenti ad un fondo rischi su crediti, non sussistendo motivi di preoccupazione circa la loro esigibilità, ma ragioni di prudenza suggeriscono di scrutinare attentamente, nell'anno in corso, il trend del fenomeno (anche attraverso un più assiduo report delle iniziative dell'Agente per la Riscossione), e di valutare eventuali rischi di prescrizione, dovendosi, nel caso, ipotizzare la prudente creazione di un fondo rischi.

Anche le prospettive di riequilibrio del bilancio, contenute nel Rendiconto Previsionale del Consiglio, che prevede, per il 2019, un ritorno all'utile per circa 6.000,00 euro, sono fortemente condizionate dagli esiti delle azioni di recupero dei crediti, soprattutto avuto riguardo all'assenza di elementi che possano fare fondatamente presumere un'inversione del trend di decrescita degli iscritti e delle relative quote.

In relazione al Rendiconto Previsionale, infatti, la proiezione del totale atteso delle entrate - € 214.682,00, contro il dato finale del 2018, pari ad € 205.577,00- può risultare leggermente ottimistico in rapporto alle statistiche del numero delle iscrizioni (fenomeno in riduzione su scala nazionale), di tal che un maggiore sostegno alle entrate potrebbe derivare proprio dal rientro dei crediti, così come, secondo quanto già infra annotato, le spese del personale- pronosticate in aumento di circa 7 mila euro - potrebbero essere, invece, meglio contenute, grazie ad un più assiduo controllo dei relativi fabbisogni.

Per il 2019, il Consiglio dell'Ordine prevede un aumento della quota dei costi per il Consiglio Distrettuale di Disciplina, persistendo la necessità di reperimento di una nuova sede, a seguito dell'avvenuta restituzione al Tribunale, nell'ottobre 2018, di un locale ubicato nella sede di via Crispi.

In merito al Rendiconto Finanziario, la nota integrativa evidenzia opportunamente che il decremento delle disponibilità liquide, pari a circa 43 mila euro, scaturisce essenzialmente dal pagamento di quote dovute al CNF per gli anni 2015 e 2016, specificando che questo è il primo esercizio in cui il dato viene espresso nella nota integrativa.

Il Revisore riferisce di essere stato aggiornato sulle problematiche dell'ente e di avere vigilato sull'osservanza degli adempimenti contabili, amministrativi e gestionali.

Nel documento portato all'approvazione dal Consiglio, sono stati ossequiati i principi generali di formazione e redazione del bilancio ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci, nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendosi conto delle variazioni apportate dal D.lgs. n. 139/2015.

Nella Nota Integrativa, il Consiglio annota che non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile.

La Nota segnala, altresì, che non sono intervenuti fatti di rilievo, la cui conoscenza sia necessaria per l'intelligibilità degli scostamenti fra le voci di questo bilancio e di quello precedente.

Per la prima volta il Direttivo ha proceduto alla redazione del Rendiconto Finanziario.

Il revisore segnala che, accanto a questa interessante innovazione, l'Ordine degli Avvocati si potrebbe dotare del Bilancio Sociale, strumento fondamentale per rappresentare agli iscritti la mission istituzionale, le strategie di medio periodo, i valori identitari dell'ente.

Il Bilancio Sociale consente, inoltre, di inventariare le utilità immateriali che l'attività dell'Ordine produce in favore degli iscritti, non misurabili attraverso le sole rappresentazioni numerarie.

Per quanto sopra esposto, il Revisore Unico rileva che non esistono motivi ostativi all'approvazione del bilancio consuntivo al 2018, la cui perdita di esercizio di € 6.737,25

viene coperta con il patrimonio, nonché del rendiconto previsionale del 2019, redatti dal Consiglio dell'Ordine.

In fede.

In Campobasso, 24 luglio 2019

(avv. comm. Francesco Mancini)

